

La ruminatio e la condivisione

- 1) Pregando i Vangeli della Passione, scopri l'intensità dell'amore di Gesù per te? Nascono, nel tuo cuore e nella vita, la lode e il grazie?
- 2) Nei momenti di prova, di sofferenza, ti affidi al Signore? Offri la tua croce unita a quella di Gesù? Oppure ti ribelli e ti allontani?
- 3) Poni attenzione alle sofferenze degli altri? Ti impegni ad essere "angelo" di consolazione?
- 4) I tuoi momenti difficili sono sostenuti e illuminati dalla speranza?

La preghiera la lode il grazie

Siamo devoti al Crocifisso! Procuriamo di averlo nelle nostre case, sulla nostra persona. Che cos'è il Crocifisso? E' un "libro", un "amico" e un' "arma". Un libro da leggere e meditare, un amico che consola e aiuta, un'arma potentissima contro il demone. Ma non basta portare il Crocifisso, occorre imitarlo. Volere o no, la nostra vita è seminata di patimenti, da cui nessuno va esente. Tutto sta nel sopportarli con pazienza, anzi amarli. Gesù non ha lasciato la Croce a metà strada; è caduto, ma si è rialzato e ha continuato fino alla fine. Chiediamogli che ci dia lume soprannaturale e amore per portare la nostra croce dietro di Lui e per amore di Lui; e non trascinarla per forza.

(BEATO GIUSEPPE ALLAMANO)

Noi laici abbiamo un incarico molto importante nella Chiesa: non abbiamo il diritto di tacere davanti all'invito del Signore di annunciare la "Buona Novella". Non possiamo vedere la Chiesa andare in rovina, perché siamo comodi nelle nostre Parrocchie, nelle nostre case, mentre continuiamo a ricevere tanto dal Signore. Stiamo ricevendo un'immensità di doni e non abbiamo il coraggio di uscire dalle nostre comodità, di andare in un carcere, di parlare con chi è bisognoso, con chi è sofferente. Non siamo capaci di andare in un ospedale a dare conforto e aiuto a chi è ammalato. Abbiamo paura di impegnarci troppo. L'ora che stiamo vivendo nel mondo di oggi non ammette che accettiamo l'indifferenza. Dobbiamo essere la mano di aiuto per i nostri sacerdoti, andare dove loro non possono arrivare. Ma per avere il coraggio di fare questo, dobbiamo ricevere Gesù, vivere con Gesù, alimentarci di Gesù.

(CATALINA RIVAS - Bolivia)

scelta di vita

PROPONITI DI LEGGERE, MEDITARE,
PREGARE LA PASSIONE DI GESÙ DAI
VANGELI.



la
tua
volontà
avvenga

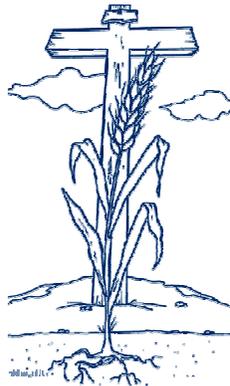
Sulla parola di Luca (22,39-46)

Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, Gesù disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò quasi un tiro di sasso e, inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".

Scuola di
Preghiera

La riflessione personale

- ◆ La Passione di Gesù, riportata dai 4 Vangeli, è l'immagine e la visibilità dell'amore di Dio per noi. In essa, la sofferenza offerta da Cristo è portata al massimo dell'umana resistenza e ci rivela che Dio è amore, che il Signore è venuto per dare la vita, come il pastore per le pecore, che nessuno ha un amore più grande (cfr. 1Gv4,8; Mt 20,28; Gv 10,11; Is 53; Gv 15,13). Nella passione, Gesù evidenzia il vero Amore. Oggi questa parola e il suo significato sono sporcati, ridotti a pura sessualità, travisati dal dominante egoismo.
- ◆ Leggere, meditare, pregare i testi della Passione ci apre alla comprensione del vero Amore di Gesù per noi e, poi, da noi verso gli Altri. Solo davanti al Crocifisso si può trovare la forza per certi perdoni, per la riconciliazione, per l'accettazione delle croci della vita. La meditazione della Passione ci porta alla Lode, al Grazie, alla certezza della remissione dei peccati e ci apre al dono di noi stessi (cfr. Lc 9,23-24), al superamento dell'egocentrismo, dell'avarizia, dell'attaccamento alle cose e al denaro.
- ◆ **“Getsemani”** significa frantoio dell'olio. Nella Passione, Gesù sperimenta al massimo questa frantumazione, la paura, l'angoscia, la tristezza fino alla morte. E' il cumulo enorme dei peccati dell'umanità nei secoli che viene caricato su di Lui, «l'Agnello di Dio che porta su di sé il peccato del mondo» (cfr. Liturgia della Messa al momento della Comunione). Gli atteggiamenti di Gesù nell'orto esprimono tutto questo intenso dolore: si mette in ginocchio, si getta a terra, suda sangue. Nella notte del Getsemani, Gesù, con la sua offerta incondizionata, entra in tutte le notti del cuore dell'uomo, per rischiarare, guarire, portare speranza, luce, vita, risurrezione.
- ◆ La terribile Passione accolta da Gesù per amore nostro, e per cancellare le nostre colpe e farci “figli di Dio” (cfr. 1Gv 3,1), ci svela la bruttezza del peccato e conseguenze e ferite che esso lascia su ciascuno di noi. Se tanto grande è stato il prezzo pagato da Gesù, comprendiamo quanto può essere grave, pesante e colmo di malizia il nostro errore. La ribellione nel male reiterata e seguita con decisione e scelta orgogliosa e volontaria può portare all'inferno. Gesù offre la sua Passione per condurci al Paradiso. Oggi, in una mentalità confusa, liquida, soffusa di un buonismo di cattiva lega e di ateismo, si perde il vero senso del peccato. Ne consegue l'immensità del dono della Confessione e della Riconciliazione con il Signore.



- ◆ **“Anche i discepoli lo seguirono”**. Il vero discepolo segue Gesù anche nella Passione. L'Apostolo Giovanni lo troviamo sotto la Croce (cfr. Gv 19,1-segg.); molti degli Apostoli muoiono martiri. Siamo chiamati a seguire Gesù, mentre parecchi si fermano alla Cena del Giovedì Santo. Con Gesù e in Lui possiamo portare e offrire le croci della nostra vita e, in questa assimilazione, la nostra sofferenza assume a valore grande di salvezza e preghiera di intercessione (cfr. S.Teresina di Lisieux, Padre Pio, S.Giovanni della Croce, Faustina Kowalska,...). Gesù ci dice che noi siamo il sale della terra, la luce del mondo (cfr. Mt 15,13-segg.). Con la preghiera, le opere di misericordia, l'annuncio del Vangelo noi viviamo la sequela di Gesù e questo mandato a essere “sale e luce”.
- ◆ **“Pregate per non entrare in tentazione...”**. Il mondo che ci circonda è pieno di trappole e seduzioni. Il nemico vuole conquistarci, rubarci la pace e la speranza e condurci sulla strada del male, della disperazione, della perdizione. La preghiera viva e fiduciosa è la forza per vincere questa situazione, per essere segni di luce e profumo di vita. **COM'È LA MIA PREGHIERA? MI FIDO DI DIO? MI AFFIDO A GESÙ?**
- ◆ **“...e inginocchiatosi pregava: Padre...”**. Gesù si abbandona totalmente a Dio; tutta la sua vita è un continuo dialogo e riferimento a Lui, fino alla morte (cfr. Lc 23,46). Dobbiamo riscoprire e vivere questo abbandono nel Padre (Abbà) che è il dono che Cristo ci fa con la sua Passione e Resurrezione, in un totale affidamento alla Provvidenza (cfr. 12,22-32). Lasciare entrare nel cuore questa fiducia che viene su di noi dal Cuore di Dio ci dimostra che non siamo soli e che la nostra sofferenza è abitata dal Signore. Oggi la società registra tanto vuoto, inquietudine, confusione, rabbia, violenza, e questo perché troppo facilmente si dimentica Dio e la sua opera di bene sull'umanità.
- ◆ **“Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”**. Gesù è obbediente (cfr. Eb) e vince, con il suo “sì” al Padre, la ribellione di Adamo ed Eva (cfr. Gn 3). L'obbedienza al Vangelo ci rende “viventi per Dio”. Oggi gli uomini si ergono sul loro orgoglio e presunzione di onnipotenza e si ribellano a Dio; a volte immaginano un Dio punitore, castigatore, duro e lo rifiutano. Ma Dio è misericordia, rivelata nel volto luminoso di Gesù (cfr. PAPA FRANCESCO - *Misericordiae Vultus*). La nostra adesione a Lui è per il nostro meglio, il nostro bene quaggiù in terra e, un giorno, nella vita eterna.
- ◆ **“Perché dormite?”**. Gesù non trova conforto nei tre discepoli durante la sua agonia, e li trova addormentati. **IO DORMO? MI ADAGIO SUL MIO “DIVANO”?** (cfr. Discorso di PAPA FRANCESCO a Cracovia - GMG 2016) E' urgente svegliarsi, pregare, annunciare, testimoniare con le opere, andare oltre la pigrizia, la tiepidezza, la paura, la superficialità.
- ◆ Maria, la Madre, che era sotto la Croce (cfr. Gv 19,25) ci conduca nella sapienza della Croce, alla scoperta dell'amore di Gesù e ci insegni a rispondere con lo stesso amore.